

Al bilancio tutto positivo di dodici giorni di kermesse il sindaco annuncia confronti con associazioni e categorie

«La città dica se vuole ancora Carnevale»

Cacciari: spesi 2 milioni, se è un evento solo turistico lo organizzerà qualcun altro

VENEZIA — Mette sul tavolo i due milioni di euro che il Comune ha stanziato, direttamente o tramite le sue partecipate, per l'organizzazione del Carnevale. E dice: «La città deve decidere cosa vuole fare — spiega il sindaco — se cioè considera il Carnevale un bene per Venezia o se lo reputa un evento esclusivamente turistico e il Comune si comporterà di conseguenza». Alla fine la questione riguarda sempre i fondi, quelli che ha praticamente coperto interamente Ca' Farsetti (tra quelli stanziati dall'assessorato al Turismo, dalle Municipalità, da Casinò, dagli sponsor «Amici di Venezia», dai sovracosti per Vesta e per l'impiego straordinario dei vigili), ad eccezione dei 75mila euro dati dalla Camera di Commercio. «Potevamo anche farne a meno, non ci hanno cambiato la vita — precisa Massimo Cacciari —. Non è una questione di soldi ma di principio». Punto a capo. Perché quest'anno il sindaco non può essere che soddisfatto del Carnevale 2007.

IL SUCCESSO — Nei dodici giorni della festa c'è stato un flusso ininterrotto di turisti se il Comune ha contato 620mila arrivi e le strutture alberghiere e ricettive hanno contato alla fine 870mila presenze totali. Venezia come Rio de Janeiro si spinge a dire Cacciari, definendo però quello della laguna «un evento unico». Record per le presenze ma anche per gli artisti protagonisti degli spettacoli (oltre tremila), per le ore di programmazione degli eventi (circa trecento), per la complessa macchina organizzativa e per l'attenzione mediatica se sono state ben 294 i giornalisti accreditati provenienti da tutto il mondo e più di 240mila gli accessi al sito internet. Numeri che snocciolano uno dietro l'altro il direttore della comunicazione del Comune Enzo Bon e il produttore esecutivo del Carnevale Alessandro Dal Pra, che non lesinano durante la confe-

renza stampa autocompimenti per staff e organizzazione.

IL BILANCIO — «Tutto si è svolto come è stato pensato — dice Dal Pra —. Gli spettacoli sono stati di alto livello e seguiti da migliaia di persone, senza però al contempo creare alcun problema di ordine pubblico». Migliaia gli spettatori nei campi e nelle feste in piazza, così come quelli per le produzioni culturali di Fenice e Teatro Stabile e per il carnevale dei bambini in Campo San Polo. L'edizione 2008 parte da qua, dai numeri, dai successi e anche dai disa-

I CONTRIBUTI

«Abbiamo avuto solo 75 mila euro dalla Camera di commercio, potevamo farne a meno»

gi che immanchevolmente non sono mancati sui trasporti e ai veneziani. E dalla richiesta del sindaco: «Prima di iniziare con l'organizzazione del prossimo anno voglio una risposta decisa e inequivocabile della città». Come dire: se i veneziani vogliono fare del Carnevale una manifestazione tipica e tradizionale della città come la festa del Redentore Ca' Farsetti è pronta ad organizzarlo e a finanziarlo come ha fatto quest'anno, altrimenti lo dovrà fare chi dall'evento guadagna. Ossia bar, ristoranti, alberghi e negozi.

IL FUTURO — Quello a cui pensa il sindaco è un confronto schietto e rapido con associazioni, forze politiche, Municipalità e cittadini. Perché l'immagine di Venezia, quest'anno più che negli altri, è stata quella di una città giovane e viva. Fra un mese, al massimo due la risposta dovrà essere chiara e il Comune deciderà di conseguenza. I primi dati del

mini-sondaggio fatto dall'associazione Venezia & Venice sono incoraggianti con gran parte dei

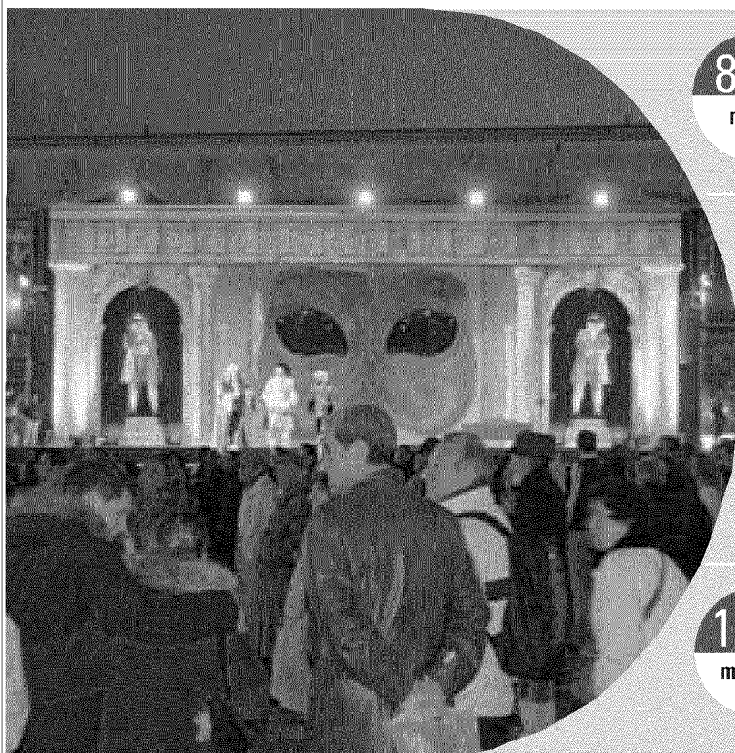
I SERVIZI

Il maggior lavoro di Vesta è costato 310 mila euro. «Actv ha ripagato le corse bis con i biglietti»

200 veneziani intervistati che hanno apprezzato e promosso il Carnevale di quest'anno, lamentando però troppi disagi nei pontili e nei vaporetto.

LA DOMANDA — «Siamo disponibili ad organizzarlo in prima persona, ma è anche giusto che il Comune pensi a potersi fare da parte, se è solo un evento turistico, lasciando l'organizzazione in mano a dei professionisti». Non a caso il sindaco il sindaco parla del carnevale come di una manifestazione «di promozione turistica». L'Agenzia degli eventi che Ca' Farsetti vuole istituire, potrebbe risolvere in toto la questione, ma nonostante sia già pronta una bozza di piano, è ancora al palo. Dovrebbe diventare una società che promuove e sviluppa tutte le manifestazioni e le iniziative di Venezia, trovando sponsor e collaborazioni. «Ma non può essere solo composta dal Casinò e quindi dal Comune, altrimenti siamo punto a capo — dice Cacciari — Ci devono essere le associazioni e i privati». A surriscaldare il clima ci si mette anche Pietro Bortoluzzi, consigliere di An della Municipalità di Venezia che ha presentato un'interrogazione in cui chiede al sindaco di sapere con quali criteri sia stato scelto il responsabile del Carnevale Alessandro Dal Pra (a cui il Comune ha «girato» quasi 160mila euro per l'organizzazione, ndr) e i motivi delle concessioni orarie per le musiche nei campi.

Francesco Bottazzo



870
mila

LE PRESENZE IN CITTÀ

Record per gli alberghi e le strutture ricettive che hanno potuto registrare 870mila presenze, a fronte di 620mila arrivi. Cinquantamila persone sono arrivate con l'auto propria, la maggior parte in autobus e treno

3.000
artisti

LA FESTA NEI CAMPI E IN PIAZZA

Nei 12 giorni di carnevale ci sono stati trecento eventi. Una macchina organizzativa da record con 30 chilometri di cavi, 900 quintali di materiali e 800 chili di fuochi d'artificio

250
tonnellate

I RIFIUTI RACCOLTI IN PIÙ DA VESTA

Vesta ha raccolto in centro storico, in aggiunta alla quantità normale, tremila metri cubi di rifiuti pari a 250 tonnellate, 27 a Mestre. Nei bagni pubblici 50mila passaggi nei fine settimana

1,15
milioni

PAGINE INTERNET VISITATE

Sono state oltre un milione le pagine internet visitate del sito del Comune di Venezia tra dicembre e febbraio. Oltre la metà nei giorni caldi del carnevale con quasi 150mila visitatori